



Al Commissario straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

Prot. n.870/BE/2014

Roma, 26 agosto 2014

AI SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO DI
BOLZANO E TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c. AL SIG. CAPO DI GABINETTO

VIMINALE

OGGETTO: Procedure istruttorie per la concessione dei benefici economici previsti dalle leggi n. 44/99 e n. 108/96.
Art.21 d.P.R. n.60/2014.

L'efficacia degli interventi di sostegno economico, previsti dalla vigente normativa a tutela delle vittime di estorsione e di usura, è strettamente connessa con la sollecita definizione delle istanze di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

In una prospettiva di contrasto all'esclusione sociale di imprenditori e di operatori economici, si rende, pertanto, necessaria ogni iniziativa finalizzata a ridurre ulteriormente i tempi istruttori, mediante la configurazione di strutture sempre più funzionali ed efficienti. In tale ottica, prioritariamente, è stata avviata da questo Ufficio una sistematica e completa informatizzazione delle diverse fasi delle procedure istruttorie e deliberative delle istanze, in piena conformità alla progressiva dematerializzazione degli atti prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'esigenza di offrire la più ampia solidarietà, nei confronti delle persone più fragili e vulnerabili, anche in funzione di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni



Al Commissario straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

della criminalità organizzata nell'economia legale, tuttavia, non deve essere disgiunta dal rigoroso rispetto dei limiti e delle condizioni prescritte dalla legge, nonché, dalla doverosa salvaguardia dell'Erario.

In un contesto così complesso e delicato è compito del Comitato curare - con particolare attenzione alle misure intese a garantire la corretta gestione del Fondo - non solo la verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi delle vittime di estorsione e di usura, in sede di esame delle istanze di elargizione e di mutuo, presentate ai sensi delle leggi n.44/99 e n.108/96, ma anche l'accertamento dell'assenza di condizioni ostative nel periodo successivo alla concessione dei benefici economici.

I citati profili di attività assumono, pertanto, estrema rilevanza, unitamente alle altre valutazioni demandate alle SS.LL., cui sono attribuiti i relativi adempimenti istruttori, compendiate nel dettagliato rapporto e nel conclusivo parere in ordine all'accogliibilità o meno delle richieste.

Ci si riferisce, in particolare, all'attività di quantificazione, attribuita ai "Nuclei di Valutazione", la cui composizione è stata implementata con la prioritaria finalità di assicurare la partecipazione di professionisti di sicura e qualificata competenza nel delicato compito di cui si argomenta. Al riguardo, è stata opportunamente elevata, nell'ambito in questione, la capacità di approfondimento e di esame di tutti gli atti relativi alla determinazione dei danni, rendendone, nel contempo, più tempestiva, documentata e responsabile l'attività decisionale, propedeutica per il pronto ristoro dei danni subiti dagli operatori economici denunciati.

Allo scopo di apportare ulteriori miglioramenti al complessivo sistema istruttorio, superando criticità che si riflettono negativamente sulle legittime aspettative delle vittime, è auspicabile che venga rivolta la massima accuratezza nella redazione del "dettagliato rapporto", qualora non siano precedentemente emersi significativi elementi ostativi, che vanno opportunamente evidenziati.

In caso di estorsione, ogni sforzo dovrà essere profuso nel fornire elementi certi in ordine al nesso di causalità tra l'evento estorsivo e il danno lamentato dall'istante nonché dovranno essere comunicati circostanziati riferimenti per una oggettiva ricostruzione dei fatti delittuosi che hanno cagionato il danno subito dalla vittima.

Nell'intimidazione ambientale si vorranno segnalare tutti gli elementi oggettivi a sostegno della riconducibilità degli eventi intimidatori ad effettive finalità estorsive.



Al Commissario straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

Nell'inoltrare le osservazioni formulate dall'interessato in ordine al preavviso di diniego, ai fini della sollecita definizione dell'istanza, appare opportuno allegare il relativo parere di merito, vagliando ogni profilo che incida sulla ricevibilità o procedibilità della richiesta di accesso al Fondo (quali, ad esempio: *l'inerzia dell'istante, la tardività della domanda ecc.*).

Si rende, infine, necessario trasmettere pareri, con esito favorevole da parte delle Procure della Repubblica, con le relative quantificazioni dei danni, e intraprendere intese con gli stessi Uffici Giudiziari ai fini delle concessione del mutuo alle vittime di usura, e acquisire giudizi prognostici, concettualmente diversi da quelli per l'esercizio dell'azione penale, in quanto circoscritti alla sola sussistenza o meno del *fumus delicti*.

Al fine di superare efficacemente le menzionate criticità, che, di fatto, incidono sui tempi di trattazione delle istanze, si rende opportuno consolidare ulteriormente i flussi di collaborazione tra l'Ufficio Rapporti con il Comitato e le Prefetture, anche mediante incontri *"in loco"* di approfondimento in merito alle questioni operative particolarmente complesse, con l'esame congiunto della documentazione prodotta a sostegno delle istanze.

Al riguardo, è intendimento dello scrivente porre in essere anche eventi - nell'ambito territoriale - di *"formazione integrata"*, tra Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, DIA, Associazioni Antiracket e Antiusura, associazioni imprenditoriali, personale delle Prefetture e componenti dei "Nuclei di valutazione", con la finalità di *"fare rete"*, anche per incrementare il numero delle denunce e delle costituzioni di parte civile.

Gli incontri in questione approfondiranno, in particolare, le tematiche relative alle modalità di collaborazione delle vittime, al ruolo degli istituti di credito nella prevenzione e nel contrasto all'usura, alle criticità e ai casi pratici più delicati, evidenziati nel tempo, dai "Nuclei di valutazione", negli specifici compiti ad essi assegnati.

E' allo studio, inoltre, una campagna informativa, che, con riferimento a particolari contesti territoriali e alle testimonianze delle vittime di racket e di usura, possa superare l'isolamento di queste ultime e contrastare efficacemente ogni intimidazione ambientale, che, come è noto, prescinde da fatti criminosi espliciti e non sempre risulta correlata ad esplicite richieste estorsive.

Solo consolidando la "filiera" delle relazioni fin qui poste in essere tra Istituzioni, Organizzazioni delle categorie imprenditoriali e formazioni associative,



Al Commissario straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

con una sempre responsabile e reciproca collaborazione “Centro-territorio”, sarà possibile scongiurare la marginalizzazione delle realtà produttive e il derivante disagio sociale.

Nel ringraziare le SS.LL. per la sensibile attenzione, si fa riserva di trasmettere un più dettagliato programma di attività, in corso di stesura, restando in attesa del nominativo di un referente di codesti Uffici, da segnalare al nuovo indirizzo, protocolloantiracketusura@pecdlci.interno.it, che sostituisce i precedenti.

Si ringrazia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giuffrè

F.to